

SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

19/05/2010

ARGOMENTI:

- Uisp e doping: il 21 maggio a Genova la festa finale del progetto "Sport pulito/Inviati sul campo"
- Calcio: si agli arbitri di porta
- Mondiali in Sudafrica 2010: i contro-mondiali degli impoveriti
- Sport e integrazione: a Ostia (Rm) l'edizione 2010 del "Mundialido"
- Atletica: la terza edizione di "Sport against violence"
- Uisp sul territorio: tutto pronto a Jesi per Bincincittà



User:

Password:

Registrati



Tel.: 0187 1852605

Fax: 0187 1852515

redazione@cdsnews.it

Mercoledì, 19 12° - 16°

Giovedì, 20 13° - 21°

Cerca



Anche gli studenti spezzini all'"incontro di Genova per : "Sport pulito/inviati sul campo"



La Spezia. Dopo cinque mesi di lavoro i giovanissimi protagonisti del progetto Uisp "Sport pulito/inviati sul campo" si incontreranno a Genova venerdì 21 maggio. Una maxi riunione di redazione con duecento giornalisti "under 14" provenienti da tutta Italia. Si tratta di una rappresentanza di oltre 1.000 studenti delle scuole medie inferiori di 18 città italiane, da Enna a Torino, che hanno partecipato al progetto.

Che cos'è il doping? Come è diventato la piaga dello sport? Come si sconfigge? Sono partiti da queste domande i giovani "inviati" e hanno realizzato interviste, foto, inchieste e alla fine ciascuna scuola

ha pubblicato un giornale. Insieme a loro, insegnanti, genitori e operatori.

Si incontreranno venerdì 21 maggio, dalle 11,30 alle 16 al Centro Congressi Magazzini del Cotone, nel porto antico del capoluogo ligure: si scambieranno idee, esperienze, presenteranno i giornali realizzati da ogni redazione locale e saranno intervistati da "veri" giornalisti.

Il progetto nazionale Uisp contro il doping, in particolare contro l'uso e l'abuso di integratori proteici e di additivi farmacologici nel mondo dello sport, è finanziato dal Ministero della Salute attraverso la CVD, commissione per la vigilanza e il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive.

Il progetto "Sport pulito/Inviati sul campo" ha dato vita ad uno scambio educativo tra ragazzi di pari età, capace di valorizzare il protagonismo conoscitivo, interpretativo e creativo degli studenti attraverso il coinvolgimento diretto nell'ideazione e nella realizzazione del giornale di classe. I ragazzi hanno avuto modo di sviluppare riflessioni e compiere un percorso di conoscenza in piena autonomia, acquisendo convinzioni e riferimenti valoriali forti che rimarranno sicuramente un loro patrimonio. Dopo Genova tutti i giornali saranno raccolti in un'unica pubblicazione che testimonierà l'impegno per uno sport pulito, per il rispetto delle regole e per la legalità, contro il fenomeno del doping. Già da ora è disponibile una galleria multimediale dove è possibile sfogliare i vari giornali realizzati.

All'appuntamento saranno presenti molti giornalisti, in rappresentanza di testate nazionali e regionali. Probabile un collegamento "volante" con il "Processo alla Tappa del Giro d'Italia", in onda alle 17 su Rai Tre.

Le scuole medie che hanno partecipato al progetto "Sport pulito/inviati sul campo" sono di queste città: Avola (SR), Cecina (LI), Corio (TO), Eboli (Sa), Enna, Firenze, Genova, Grosseto, La Spezia, Martina Franca (TA), Napoli, Ragusa, Roma, Sala Baganza (Pr), Sassari, Torino, Venaria Reale (TO), Vicenza.

Per la nostra città saranno presenti i ragazzi della 3ª A della Scuola Media 2 Giugno, guidate dalle professoressse Luana Locatelli e Laura Carcangiu. Il percorso che ha coinvolto la classe in questi mesi è stato coordinato dal dott. Matteo Gai della Cooperativa Sociale Lindbergh.



Tutte le videogallery di CDS

PAROLE DI GIUSTIZIA 2010
LA SPEZIA - 21 | 23 MAGGIO
L'OCCIDENTE
LE LIBERTÀ
I DIRITTI
www.paroledigiustizia.it

Le sondaggi di CDS

Area ex Ip: un'occasione da non perdere. Come credi che andrà finire?

Bene: oltre al centro commerciale vedremo nascere tutte le strutture necessarie per creare un quartiere moderno e di qualità.

Il progetto verrà portato a termine lotto per lotto, ma gli edifici e i servizi della zona rimarranno avulsi dal resto della città.

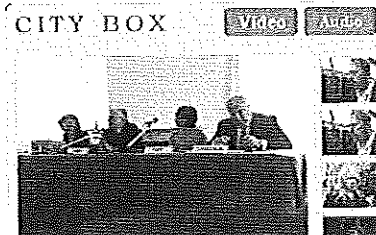
Male: la riqualificazione si limiterà al centro commerciale, per tutto il resto il solito immobilismo costringerà ad attendere molti anni.

Vota

18/05/2010 21:51:20

redazione

SHARE



Arbitri di porta o.k. Champions, Europeo e magari Coppa Italia

Entro il 2012 ogni federazione può chiedere di sperimentarli. E intanto il quarto uomo diventa «quarto arbitro»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

⊙ (F.I.I.) SÌ all'esperimento dei cinque arbitri, ma intanto nasce la figura del «quarto arbitro». Da subito: cominciando dal Mondiale. La seconda puntata dell'International Board 2010 può diventare storica.

Arbitri di porta Platini ha convinto anche Blatter che aveva diverse perplessità sull'esperimento (alcune pretestuose, tipo il fatto che per lui non dovevano essere autorizzati a entrare in campo). L'Europa League, con Rizzoli fischietto della finale, ha convinto abbastanza il Board. Risultato: si va avanti. Da qui al 2012 sarà possibile schierare i due arbitri di porta in qualunque torneo, anche nazionale, a due condizioni: 1) che sia fatta richiesta entro il 31 luglio al Board; 2) che l'esperimento riguardi tutte le partite del torneo.

Champions, Euro e Italia Significa che Platini introdurrà le «cinquine» nella prossima Champions e nelle qualificazioni all'Euro 2012. Magari in Sudamerica si penserà alla Libertadores. Ma possono agire anche federazioni e leghe. Introdurre gli arbitri di porta in campionato (380 partite complessive) è oggi praticamente impossibile, ma la Coppa Italia (79 partite) è abbordabile. E sarebbe un'occasione persa non approfittare, vista la posizione dell'Italia nel sistema arbitrale europeo: 1) Collina sta per diventare designatore Uefa; 2) Rizzoli ha diretto la finale di Europa League; 3) i primi test ufficiali nell'ottobre 2008

sono stati fatti proprio con arbitri italiani (Rizzoli, De Marco, Sacconi).

Quarto «arbitro» Se le cinquine sono in fase di prova, benché avanzata, diventa realtà la quaterna. Dal Mondiale aumenteranno infatti i poteri del quarto uomo: non più assistente che indica il recupero o fa sedere gli allenatori, ma direttore aggiunto che partecipa come i guardalinee. Di fatto il quarto uomo s'era già impossessato di questo ruolo, ma finalmente è arrivata l'ufficialità. Sarà quindi bene, dalla prossima stagione, parlare di sei arbitri.

Finte rigori Ultima decisione sulle finte di chi batte il rigore. Fermarsi nella rincorsa è possibile — così dice il regolamento —, vietato invece fermarsi prima di tirare: rigore da ripetere e ammonizione per chi tira. Infine rinviato, come previsto, il discorso sull'eccessività o meno della «tripla sanzione» (rigore, espulsione e squalifica in caso di fallo che impedisce una chiara occasione da gol): se ne riparla dopo il Mondiale.

GAZZETTA dello SPORT

19-05-2010

I contro-mondiali degli impoveriti

Serena Corsi

Con il fischio d'inizio dei mondiali di calcio ormai prossimo, hanno sempre meno audience le voci di quelli che non solo sono rimasti esclusi dall'arricchimento sudafricano e dai passi avanti della Nazione Arcobaleno nei quindici anni di post-apartheid, ma che si sono opposti fin da subito alle grandi opere per la realizzazione della Coppa del Mondo. Fra loro, venditori ambulanti e autisti di mezzi di trasporto abusivi, ma soprattutto i movimenti degli abitanti delle baraccopoli, spazzati via per fare posto a qualche infrastruttura sportiva o turistica. Ma soprattutto per tenere lontano dalla telecamera la povertà che ancora riguarda tre quarti della popolazione.

Abahlali baseMjondolo («quelli che vivono nelle baraccopoli» in lingua zulu) è il più grande movimento di «impoveriti» del Sudafrica, con sedi in più di quaranta città, in particolare a Durban, Pinetown, Città del Capo, Pietermaritzburg e Port Shepstone. Secondo il *Times* il movimento ha «scosso il panorama politico del Sudafrica». Chi conosce da vicino la loro prassi politica li paragona, mutatis mutandis, agli zapatisti messicani. «Ipolitiki ephilayo» è la loro parola d'ordine. «La politica della vita»; la loro lotta non mira a che venga riconosciuto l'uno o l'altro diritto fondamentale - acqua, elettricità, casa - bensì, ancora più radicalmente dal punto di vista simbolico, che li si riconosca come esseri umani. Loro e tutti gli altri impoveriti del Sudafrica, dell'Africa, del mondo. Quella del movimento Abahlali è anche la politica dei poveri: tutto il movimento è gestito da poveri e per i poveri. Questa scelta di non delegare a nessuno la lotta ha fatto andare su tutte le furie gli amministratori locali, ma anche molte Ong e persino qualche istituzione ecumenica.

Inevitabile che con l'avvicinarsi dei mondiali aumentasse la pressione del partito di governo, l'ANC di Jacob Zuma, che a Durban, la città in

cui è basato il movimento, è rappresentato da Jonathan Sutcliff, autore fra l'altro dello Slums Clearance Act, un decreto che facilita gli sgomberi di baraccopoli in zone che dovrebbero essere «pulite» entro il fatidico 11 giugno. Ecco perché nel settembre del 2009 Abahlali è stato attaccato con una violenza e un accanimento che non hanno precedenti nella recente storia sudafricana: la loro sede nella storica baraccopoli di Kennedy Road distrutta, diversi portavoce in carcere. E' più o meno all'epoca di questi fatti che un gruppo di persone (in particolare i missionari comboniani di Castelvoturno e la redazione di *Carta*) vicine al movimento lancia l'idea dei «mondiali al contrario»: un tour di alcuni militanti del movimento presso movimenti italiani impegnati in altrettante lotte di base. Votati dai compagni di Abahlali per rappresentarli, Busisiwe, Thembanani e Philani sono sbarcati ieri a Roma. «La Coppa del Mondo esclude la maggioranza dei cittadini sudafricani. I poveri non sono ammessi nelle città, le baraccopoli sono state espianate, soprattutto a Città del Capo, per far posto alle strutture. I mondiali sono un grande evento ma il momento è sbagliato, il nostro paese non è pronto»

I tre incontreranno associazioni e movimenti per raccontare che cosa significa la Coppa del mondo per i sudafricani più poveri, e ascoltare a loro volta il racconto delle lotte sociali di qui. Ieri sera hanno raggiunto Castelvoturno per incontrare i loro fratelli migranti, oggi si sposteranno a Reggio Calabria, il 20 e il 21 maggio saranno tra Chieti e l'Aquila, dove visiteranno il villaggio autocostruito di Pescomaggiore. Il 22 maggio a Pisa; da lì a Verona e poi a Vicenza con i No Dal Molin, a Milano alla Casina Torchiera, in Val di Susa con i No Tav. Infine di nuovo a Roma, il 29 e 30 maggio, presso il centro sociale Strike, poi in visita al Forte Prenestino e alla città dell'Altroeconomia. Per tutti una buona occasione di incontrare, finalmente, un movimento di base africano.

IL MANIFESTO

19 - 05 - 2010

Mundialido Gol in tutte le lingue

A Ostia il torneo delle comunità Debutta pure l'Afghanistan

RICCARDO BUFALINO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Mondiale di Roma si chiama Mundialido. Si svolge a Ostia, tradizionalmente in primavera tanto che l'edizione 2010 è partita proprio domenica scorsa allo stadio della Stella Polare intitolato a Pasquale Giannattasio. Gol a grappoli, c'è da giurare che si segnerà più che in Sudafrica. Per dire, ecco i risultati della prima giornata: Capoverde-Brasile 1-1; Romania-Corea del Sud 12-1; Marocco-Francia 5-1. Di tutto di più, insieme con una ricca cerimonia d'apertura, la sfilata ma anche un bel villaggio multi-etnico intitolato «L'ombelico del mondo», con la corni-



Il Mundialido di Ostia è giunta alla sua edizione numero 12: sono 24 le squadre

ce di un'esibizione di paracadutisti. Logico che l'ideatore del Mundialido, Eugenio Marchina con il suo Club Italia, sia soddisfatto. E d'altronde le premesse c'erano e ci sono e a testimonianza di tutto ciò c'è anche il patrocinio della Presidenza della Repubblica Italiana, alla quale è stato intitolato il Trofeo messo in palio per la squadra vincitrice.

Afghanistan La novità si chiama Afghanistan. Una terra da dove sono arrivate nelle ultime ore tragiche notizie. La squadra afgana farà parte per la prima volta del lotto delle 24 squadre. «Siamo felici di avere per la prima volta con noi i rappresentanti dell'Afghanistan», dice Marchina. «Il Mundialido è una festa ma anche un momento per riflettere tutti insieme sui problemi internazionali e della convivenza tra popoli diversi e la presenza di questa nazione rende ancora più chiaro il nostro messaggio di pace». L'esordio degli afgani è previsto proprio per sabato. Quando il cartellone prevede altre quattro partite: alle 19 Afghanistan-Ucraina e alle 21 Madagascar-Moldova alla Longarina; all'Anco Marzio, alle 19 Algeria-Senza Frontiere e alle 21 Perù-Ecuador, un bel derby latino-americano che promette di dare spettacolo anche con canti e balli sugli spalti.

GAZZETTA dello SPORT

19.05.2010

Quattro giorni contro la violenza

ROMA - Quattro giorni di atletica, da domani fino a domenica, quattro giorni di sport, cultura e temi sociali. Il mondo intero, nel vero senso della parola, si è dato appuntamento allo Stadio Terme di Caracalla per la terza edizione di "Sport against violence", manifestazione promossa dalle associazioni Baghdad Marathon e NessunoTocchileDonne. Infatti, sabato andrà in scena la corsa "100x1.000 mappamondo", cioè una staffetta con cento frazioni di 1.000 metri ciascuna portata avanti da 100 nazioni diverse, da ragazzi e ragazze stranieri che vivono a Roma. Prima frazione all'Argentina, la terza al Brasile, poi spazio al Cile, all'Africa del nord e subsahariana, senza dimenticare l'apporto della numerosa comunità cinese. La patria di Abebe Bikila, l'Etiopia, chiuderà la staffetta per entrare nel Guinness dei primati, mentre Stanley Safari, nato in Burundi, sarà il capitano della kermesse, a cui ci si può iscrivere mandando una mail a mappamondo@lacorsadimiguel.it.

Nel weekend tanta musica con un festival multietnico organizzato dalla Corsa di Miguel e Globe Runner, con il concerto di Pape Kanoutè e il piccolo coro di Piazza Vittorio. Come cornice anche tanti sport che fuori dai confini italiani hanno un seguito inimmaginabile, come il cricket o l'hockey. Ma in realtà si parte domani sera alle 21: allo Stadio delle Terme di Caracalla è già tutto pronto per la presentazione del libro "La rivoluzione di Bikila", che darà idealmente il via a tre giorni di solidarietà e di sport. Il venerdì è dedicato alle scuole superiori con la corsa "100x1.000 di Miguel" maschile, mentre sabato toccherà alle ragazze, che correranno per sconfiggere la violenza domestica e per sensibilizzare l'opinione pubblica su questo tema. Infine, c'è l'attesissima "24x1ora", una mega maratona che dura un giorno intero con oltre 40 squadre ai nastri di partenza. All'interno dello stadio si svolgeranno tavole rotonde dove verranno presentati i progetti di Un ponte per Libera, Cirps, Sport sotto Assedio e Baghdad Marathon. Presenti Emergency e Friends for Water.

Lorenzo Sciala/Infopress

CORRIERE dello SPORT

19.05.2010



HOME | ARCHIVIO | CONTATTI | Cerca nel giornale di og

NAZIONALE REGIONE ANCONA PESARO MACERATA ASCOLI FERMO SPORT SPETTACOLI INSERTE SPECIALI

JESI

Torna all'elenco

Domenica partenza da piazza della Repubblica alle 9,30

Uisp: tutto pronto per Bicincittà

A+ A B C

Jesi Sabato scorso al PalaTriccoli la festa finale del progetto Diamoci Una Mossa (Dum), finanziato dall'Asur Regionale tramite il progetto Guadagnare salute. E domenica prossima il ritorno del tradizionale appuntamento con Bicincittà. Grande come sempre l'impegno del comitato Uisp di Jesi. Domenica, con partenza da piazza della Repubblica alle 9,30, la "bicicletta" targata Uisp tornerà a proporre la propria idea per una città non affollata dalle auto dove i pedoni possano camminare liberamente ed i ciclisti possano pedalare in libertà. La passeggiata in bici non competitiva, dedicata a famiglie, amatori ed a tutti cittadini interessati ad uno stile di vita attivo è giunta alla 25ª edizione nazionale e a Jesi, come in altri 130 Comuni italiani, si tornerà a pedalare per piacere e solidarietà: da anni i fondi raccolti da Bicincittà vengono destinati alle associazioni locali che operano nei territori coinvolti e l'edizione di quest'anno, che cade nel giorno dello "stop totale del traffico" a Jesi, vedrà coinvolte oltre al comitato Uisp cittadino anche l'Arca Felice e l'Oasi di Ripa Bianca. Sabato scorso invece la festa al palas si è svolta tra percorsi motori e giochi adatti a specifiche fasce di età. A livello nazionale, il Dum è una campagna di sensibilizzazione atta a promuovere nuovi stili di vita attivi per bambini e famiglie.

r.r.

Torna all'elenco



FLASHNEWS

09:27 Thailandia: esercito, stop avanzata contro 'camicie rosse'

09:25 Borsa: apertura in forte ribasso a Milano

TUTTO MERCATO

Tutte le auto

La tua auto è ferma? Riparti da qui!

marca

modello

provincia

ilMeteo.it

	Ancona	Pesaro	Ascoli	Macerata	Fermo
Mer 19					
Gio 20					
Ven 21					

Tutte le previsioni